

LINGOTTO

La conquista delle libertà è passata dalla disco music

Live e Dj set, ma Club To Club dà spazio anche agli incontri culturali

PAOLO FERRARI

Notti piene di live e dj set in arrivo da ogni angolo del mondo, ma anche giornate di incontri, ragionamenti, scambi di esperienze tra addetti ai lavori e pubblico. Club To Club ribadisce ancora una volta la propria natura di evento culturale a tutto tondo con gli appuntamenti diurni in programma oggi e domani all'AC Hotel del Lingotto sotto il marchio Absolut Symposium. Tra gli ospiti, oggi alle 19 il dj e giornalista Lele Sacchi presenta il libro «Club Confidential», pubblicato da Utet e fuori dal coro per quanto concerne l'approccio alla materia. Aneddoti e riflessioni si intrecciano, svelando sfumature anche politiche: «Tutto è iniziato dalla disco music, che non diffondeva messaggi espliciti ma portava con sé un valore implicito decisivo, quello del protagonismo delle donne e della libertà di orientamento sessuale. Poi si sono evoluti modalità e suoni, ma anche i rave raccontano un sentimento di unità, di comunità. E la stessa scena digitale è stata a suo modo rivoluzionaria».

Il digitale ha cambiato le modalità di scelta e di fruizio-



Lele Sacchi (qui con Kerri Chandler) è autore di «Club Confidential»

ne della musica da parte di ciascuno di noi. Un tempo a dettare la linea erano i mitici mixtape, le cassette su cui il dj, vero guru della situazione, registrava i pezzi che si dovevano assolutamente avere. Poi sono arrivati i social e le playlist generate dai software: «Insegno allo Ied e ho a che fare tutti i giorni con ragazzi molto giovani e assetati di musica. Hanno un grande fortuna, la tecnologia. Noi avevamo filtri molto precisi: la rivista di set-

tore, il negoziante di dischi, la radio, il disc jockey di riferimento. Era una ricerca continua, tra fanzine ciclostilate e treni per Londra. Adesso loro trovano quella ricerca già fatta, e la fortuna rischia di diventare un limite, per cui li sprono a cercare, studiare, catalogare musica secondo la propria attitudine anziché seguendo le tracce già segnate da altri».

Nel frattempo il dj da figurante è diventato protagonista assoluto: «Io sono del

1975, quando a fine Anni Novanta mi capitava di andare negli studi di registrazione per realizzare remix o altri lavori i musicisti mi dileggiavano, mi dicevano "io suono, tu no". Adesso ci siamo presi una rivincita persino esagerata, abbiamo conquistato il mondo, ovunque schiere di adolescenti sognano di fare il dj o il produttore. Non è un caso, semplicemente il mondo è diventato digitale e la musica elettronica ne è la colonna sonora naturale».

Detto del giorno, il menù odierno by night di Club To Club è ricco e assortito. Tris d'assi dalle 21,30 sul palco principale con l'esclusiva italiana del quartetto danese Iceage, con il pop degli statunitensi Beach House e con il maestro londinese Jamie XX. Ma la vera sorpresa potrebbe essere il debutto assoluto in Italia dell'angolo nigeriano Obonjary, a mezzanotte in sala 2.

Club To Club, Lingotto Fiere.

Dalle 15 alle 21: AC Hotel, via Bisalta II, ingresso tramite registrazione online; dalle 21 alle 5: Lingotto Fiere, via Nizza 294, biglietto 35 euro

*BY NO: NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI